

Il verde tenero degli ondulati e dolci prati, il blu brillante delle genziane, il giallo dorato dei ranuncoli, il fucsia dei rododendri; sullo sfondo, l'austera silhouette delle Dolomiti, con le rocce del **Catinaccio** che sfumano verso il rosa e poi il rosso infuocato, man mano che il sole accarezza il paesaggio con gli ultimi raggi. Una tavolozza variopinta che riempie gli occhi, un'aria pura che nutre lo spirito e il corpo, e riconcilia con se stessi. Non occorre andar tanto lontano per provare queste emozioni, e per di più non è necessario isolarsi da tutto e da tutti: basta arrivare all'**Altopiano del Salto**, a 1.400 m., vicinissimo a Bolzano, cogliendo l'occasione per godere appieno delle meraviglie naturali della zona e delle bellezze artistiche della città e delle valli circostanti. La primavera è il periodo giusto, tanto più che quest'anno il capoluogo altoatesino diventa protagonista di una serie di eventi da non perdere, non ultimo il centenario della **Funivia del Colle**, la più vecchia al mondo per il trasporto di persone, che festeggia il secolo di vita proprio a fine giugno. E sempre in funivia, in solo dieci



Primavera a Bolzano e dintorni

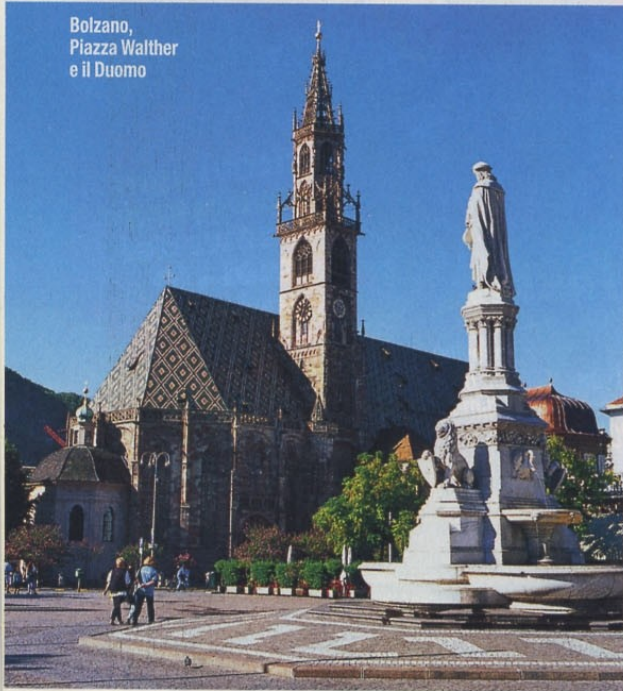
Un'esplosione di colori e di profumi in cui la natura è la vera protagonista, insieme con le bellezze artistiche, le tradizioni, la storia e le tante delizie per il palato

minuti che consentono di abbracciare con lo sguardo la città, la valle, le montagne, si raggiunge **San Genesio**, affacciata proprio sull'altopiano del Salto, che porta verso Merano; un punto di partenza per

camminate, pedalate, escursioni a cavallo o in carrozza, in compagnia dei docili cavalli avellinesi, qui allevati, tra i magnifici boschi di larici (la più ampia area dell'arco alpino). Ed ecco, tornando in città, i campanili, i

pinnacoli, i tetti spioventi, l'animazione delle vie del centro storico. **Bolzano**, col suo aspetto gotico, affascina, e racconta la sua storia attraverso gli edifici, le piazze, la gente; è sempre stata un importante

Bolzano, Piazza Walther e il Duomo



PIATTI E VINI TIPICI

Tante le leccornie, a partire dallo **speck Alto Adige IGP**, leggermente affumicato, posto a maturare per almeno 22 settimane, ottimo con il pane croccante **Schüttelbrot**. Particolare nel gusto, deve le sue caratteristiche al procedimento di lavorazione tramandato di generazione in generazione e protetto dall'Unione Europea. Da assaggiare i **canederli** di speck in brodo, ma anche di formaggio o spinaci col burro, o dolci con albicocche o prugne, e gli **Schlutzkrappen**, ravioli a mezzaluna ripieni di spinaci e ricotta.

Per i golosi, i dolci sono un paradiso: dal tradizionale **strudel** sino ai **Buchteln**, a pasta lievitata, con marmellata di albicocche. Gli intenditori trovano piena soddisfazione con i vini altoatesini. Sui quasi 5mila ettari coltivati a vigneto, prevalgono **uve Schiava, di Lagrein o Gewürztraminer**, ma anche altri vitigni pregiati importati da altre zone. E per i bimbi e gli astemi... **succo di mela!** Senza conservanti, additivi, zuccheri, aromi aggiunti, contiene importanti antiossidanti che proteggono le arterie e contrastano i radicali liberi.



Alto Adige Marketing/REDA/Lo

centro di scambio di merci, dai prodotti agroalimentari ai tessuti, e nel corso dei secoli si è evoluta attraverso il commercio (qui si tenevano importanti fiere internazionali). Non a caso uno degli edifici più interessanti è il Palazzo Mercantile, oggi Museo, un tempo sede del Magistrato Mercantile, incaricato di dirimere le controversie tra commercianti e compratori. Piazza delle Erbe è colorata dal vivace mercato, mentre piazza Walther, del 1808, è il "salotto buono" della città; qui si erge il Duomo, iniziato nel 1280 e terminato nel 1400, che vanta anche un Tesoro, ora visitabile. E poi la Chiesa dei Domenicani col suo chiostro, quella dei Cappuccini, e, ancora, i bei palazzi Pock e Menz; se si ha voglia di spingersi un po' più a nord, val la pena arrivare a

Castel Roncolo, percorrendo la verde passeggiata Lungotalvera. E come dicevamo, motivo di più per visitare la città è che il 2008 porta tanti appuntamenti da non mancare, primo tra tutti la **Festa dei Fiori**, che il 30 aprile e il 1° maggio celebrerà i suoi 120 anni, e riempirà di colori e profumi piazza Walther; com-

pie invece dieci anni la **Festa dello Speck**, che vede protagonisti i prodotti tipici dell'Alto Adige dal 22 al 25 maggio, in una kermesse di musica popolare e artigianato (info: Consorzio dello Speck Alto Adige, tel. 0471300381).

A brevissima distanza da Bolzano, ecco **Sarentino**, un altro

DOVE DORMIRE...

● A Bolzano l'**Hotel Greif**, edificio che vanta origini antichissime, offre 33 camere, una diversa dall'altra, ciascuna pensata da un artista, che ha creato un insieme originale. Piazza Walther, tel. 0471318000

● A Sarentino, all'**Hotel Bad Schorgau**, la calda ospitalità della famiglia Wenter; l'albergo offre anche la zona termale, alimentata da sorgente interna, con trattamenti al pino mugo sarentino. Tel. 0471623048.

● A San Genesio, l'accogliente albergo a gestione familiare **König Laurin** ha vista panoramica sulle cime dolomitiche, ed è un ottimo punto di partenza per escursioni. Tel. 0471354157.

...E DOVE MANGIARE

● Cucina e servizio di alto livello a Bolzano, al **Ristorante Kaiserkron**, piazza della Mostra 1, tel. 0471303233, www.kaiserkron.it; un ambiente delizioso, dove gustare varie prelibatezze, accompagnate da ottimi vini; da provare il Pinot Nero e il Gewürztraminer frutto della passione di Martin Foradori Hofstätter.

● È proprio un'originale osteria bolzanina **Vögele**, v. Goethe 3, tel. 0471973938; da non perdere i canederli e i piatti tipici della tradizione locale.

● **Braun Wirt**, a Sarentino, piazza Chiesa, tel. 0471620165, abbina la tranquillità dell'ambiente alla creatività dello chef.

terkalmsteiner (www.drechsle-rei-fritz.com), al quale fa eco lo scultore Isak Runggaldier (www.bildhauereu.it): «Durante l'intaglio divento una cosa sola con il legno». La stessa passione che anima Luis Thaler, all'opera nel suo negozio laboratorio, alle prese con ricami su pelle realizzati con le striscioline ricavate dalle piume del pavone, e la famiglia Unterweiger, che da cinque generazioni tesse a mano la lana di pecora locale, creando tappeti, maglioni, giacche come lo **Jangger**, parte del costume tipico, e le **Toppar**, pantofole in loden (www.handweberei.it). E non finisce qui...

Già, perché il clima particolare della zona, l'aria pura e l'acidità del terreno, tra 1.600 e 2.400 metri di altitudine, creano le condizioni ottimali per la crescita del pino mugo della Val Sarentino, il *pinus sarentensis*, dal quale si ricava, ancora secondo l'antica ricetta contadina, un olio che cura alcuni dolori e reumatismi; conosciuto nel linguaggio popolare come "olio benedetto", appartiene alle piante medicinali usate nella valle fin dai tempi più remoti. Già i Celti lo conoscevano per le sue benefiche proprietà per la pelle, per la circolazione e come deodorante naturale; oggi **Trehs**, che deve il suo nome a una leggendaria strega che si dice compisse miracoli con il *pinus*, ha creato una linea terapeutica e cosmetica certificata, con oli essenziali, creme, gel... (per info e punti vendita: www.trehs.com, tel. 0471625521).

GLI APPUNTAMENTI

A Bolzano dal 3 al 6 aprile **Il Bel paese a tavola**, con mercatino dei sapori d'Italia. Dal 15 al 17 maggio **Mostra dei Vini dell'Alto Adige**, a Castel Mareccio. Dal 15 maggio al 14 giugno **Vino in festa**: lungo la strada del vino, un ventaglio di eventi a tema. Il 24 maggio inaugurazione di **Museion**, Museo dell'arte contemporanea. A Sarentino, tutti i sabati, dal 22 marzo, **Mercato del contadino**, in piazza Gries.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per ulteriori informazioni, Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano, tel. 0471307000, www.bolzano-bozen.it; Associazione Turistica Val Sarentino, tel. 0471623091, www.sarntal.com



Sarentino

Foto: Azienda di Soggiorno di Bolzano